



COMUNE DI CAMPEGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – C.A.P. 41011

Tel. 059/899411 - Fax 059/899430

e-mail: lavori.pubblici@comune.campegalliano.mo.it

Servizi al Territorio

PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT B), DELLA LEGGE N. 120/2020, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMPEGALLIANO MEDIANTE ACCORDO QUADRO EX ART. 54 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II. - CIG 9547934464

SUB-PROCEDIMENTO DI VERIFICA DEL COSTO DELLA MANODOPERA IN FORZA DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 95, CO.10, E 97, CO. 5 LETT. D) D.LGS. 50/ 2016 E SS.MM.II.

Richiamato il verbale della prima seduta pubblica del 27/12/2022, svoltasi in modalità virtuale sul portale di e-procurement SATER gestito dall'Agenzia regionale Intercent-ER, con il quale:

- si è disposta l'ammissione dei concorrenti che hanno presentato offerta alle successive fasi di gara esperita in forma interamente telematica sulla piattaforma SATER;
- si è provveduto a scaricare dal sistema le offerte degli operatori ammessi, all'esame delle stesse ed alla conseguente presa d'atto della graduatoria provvisoria di merito prodotta in automatico dal sistema SATER;
- è stato verificato che il prospetto dimostrativo del costo della manodopera allegato all'offerta economica dal concorrente 1° classificato nella graduatoria, Rinascita Sociale Coop. soc., individua costi orari medi del personale impiegato inferiori rispetto a quelli determinati nella tabella ministeriale approvata con Decreto direttoriale n. 7 del 17/02/2020, ultima disponibile;
- si è disposto, pertanto, ai fini dell'aggiudicazione della procedura ed ai sensi degli art. 95 c.10 e 97 c.5 lett. d) D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., di chiedere al concorrente di fornire le dovute spiegazioni.

Dato atto che:

- 1) con nota del 29/12/2022, trasmessa tramite l'apposita sezione "comunicazioni" della piattaforma SATER, con Registro di Sistema PI358485-22 di pari data, è stato chiesto al concorrente Rinascita Sociale Soc. Coop. di fornire una relazione che:
 - a) evidenziasse il rispetto dei minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle ministeriali di cui all'articolo 23, comma 16, del Codice;
 - b) fornisse delucidazioni puntuali sui fattori che consentono alla ditta di applicare costi orari medi inferiori rispetto a quelli indicati nelle sopraddette tabelle ministeriali;
- 2) entro il termine stabilito, con nota trasmessa tramite SATER con Registro di Sistema PI019438-23 del 20/01/2023, l'operatore economico ha fornito risposta alle suddette richieste, indicando in particolare che lo status di cooperativa sociale conferisce alla società una serie di benefici di cui alla legge 381/91, quali esenzione IRAP, esenzione contributi previdenziali per i soci appartenenti alle fasce deboli, esenzione indennità di turno e previdenza complementare, che complessivamente permettono di abbattere il costo reale sostenuto dalla società per la manodopera: ad esempio il costo medio orario per un operaio

di livello A1 appartenente alle fasce deboli è pari a € 12,51 anziché € 17,51; quello di un operaio B1 non appartenente alle fasce deboli è pari a € 16,55 anziché 18,65; quello di un operaio C1 è pari a € 14,34 anziché € 20,09; etc....

- 3) verificato che la legge 381/1991 richiamata dal concorrente prevede la riduzione a zero delle aliquote complessive dell'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale dovute dalle cooperative sociali, relativamente alle persone svantaggiate contemplate dallo stesso articolo (cfr. art. 4, comma 3), mentre nulla dice in merito ad eventuali esenzioni IRAP, esenzioni di turno e previdenza complementare, con nota del 02/02/2023 Registro di Sistema SATER PI033816-23 di pari data, il RUP ha richiesto di specificare meglio le fonti normative che assicurano le ulteriori agevolazioni invocate dal concorrente e fornire una analisi della determinazione del costo della manodopera, che dettagli meglio le singole voci tabellari che compongono il costo medio orario di ogni lavoratore che si intende impiegare nell'appalto e specifichi con adeguate motivazioni eventuali scostamenti dalle tabelle ministeriali.
- 4) con nota Registro di Sistema SATER PI040059-23 del 08/02/2023, il concorrente ha prodotto le giustificazioni richieste, presentando una relazione analitica di tutte le possibili voci di costo della manodopera distinguendo fra lavoratori svantaggiati e lavoratori normodotati e motivando puntualmente gli scostamenti rispetto alle tabelle ministeriali di riferimento;

Visti:

- 1) l'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che prescrive alle stazioni appaltanti di procedere, prima dell'aggiudicazione, alla verifica del rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d);
- 2) a sua volta, l'art. 97, comma 5, lett. d), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nella parte precettiva cui rinvia l'art. 95, comma 10, dispone che *l'offerta deve essere esclusa nel caso in cui il costo del personale sia inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle tabelle ministeriali di cui all'articolo 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016(...)*;

Considerato che con riferimento alle tabelle ministeriali la giurisprudenza di settore e l'ANAC hanno più volte precisato che esse stabiliscono il costo medio orario del lavoro, cosa ben diversa dal trattamento minimo salariale stabilito dalla legge e dalla contrattazione collettiva al quale solo si riferisce la previsione di inderogabilità di cui all'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e conseguentemente sono giunti ad affermare che i costi medi della manodopera indicati nelle tabelle ministeriali non assumono valore di parametro assoluto ed inderogabile ma svolgono una funzione indicativa, suscettibile di scostamento in relazione a valutazioni statistiche e particolari organizzazioni aziendali in grado di giustificare la sostenibilità di costi inferiori (cfr Cons. Stato, Sez. III, 21 settembre 2018, n. 5492; Cons. Stato, Sez. V, 6 febbraio 2017, n. 501; T.A.R. Lazio, Roma, II bis, 19 giugno 2018, n. 6869, T.A.R. Lazio, Roma, I bis, 11 dicembre 2019, n. 14241; T.A.R. Piemonte, Sez. I, 23 novembre 2020, n. 754; ANAC, Parere di precontenzioso n. 436 del 20 settembre 2022);

Ciò che invece non può essere derogato in peius – e dall'esame effettuato non risulta essersi verificato – sono i minimi salariali della contrattazione collettiva nazionale, sui quali non sono ammesse giustificazioni (T.A.R. Veneto, I, 19 luglio 2018, n. 774).

In questo caso dunque si ritiene che gli elementi a disposizione e quelli forniti dall'operatore economico Rinascita Sociale Soc. Coop. rendono attendibile l'offerta relativamente al costo del personale, che rispetta i minimi salariali del Contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo del 28 marzo 2019.

Conseguentemente, lo scrivente RUP dispone la formulazione della proposta di aggiudicazione come risultante dal Verbale di gara del 27/12/2022 a favore dell'operatore Rinascita Sociale Coop. Soc.

Campogalliano, li 13/02/2023

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Daniela De Angelis

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Daniela De Angelis'. The signature is written over a blue circular official stamp. The stamp contains text, including 'UNIVERSITA' DI PADOVA' and 'DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA', though it is partially obscured by the signature.